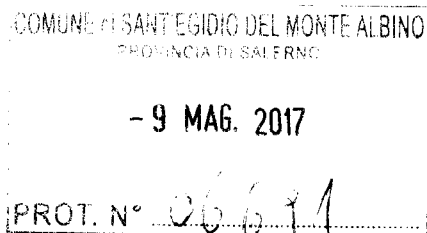


COMUNE DI SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO

Provincia di Salerno

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

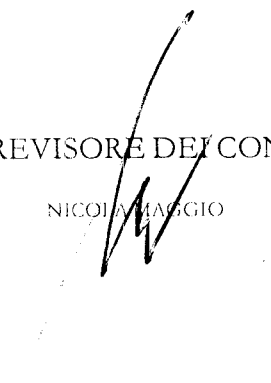


anno 2016

ANCREL – 2017

IL REVISORE DEI CONTI

NICOLA MAGGIO

A large, stylized handwritten signature in black ink, likely belonging to Nicola Maggio, is written over the printed name.

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui anni precedenti

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Relazione della giunta sul rendiconto

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni

Comune di Sant' Egidio del Monte Albino

Organo di revisione

Verbale n. 13 del 09/05/2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Sant' Egidio del Monte Albino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sant' Egidio del Monte Albino, lì 09/05/2017

IL REVISORE DEI CONTI

Nicola Maggio



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Nicola Maggio, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 22 del 07.07.2015;

- ♦ ricevuta in data 03/05/2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 49 del 13/04/2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico (1)
- c) stato patrimoniale; (1)

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);

- prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 4 del 16.02.016;

RILEVATO

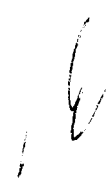
Che alla proposta di rendiconto non sono stati allegati l'inventario e lo stato patrimoniale per l' avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione, in quanto l'Ente intende usufruire della proroga (sino al 31/07/2017) proposta ed accettata nella Conferenza Stato - Città del 04/05/2017 che sarà recepita in sede di conversione del D.L.50/2017.

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 01 al n. 20;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 11.07.2016, con delibera n. 38;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 217.009,36 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 30 del 31 marzo 2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n.1349 reversali e n. 1664 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano *totalmente* reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;

- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Monte dei Paschi di Siena Agenzia di Angri, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			785.203,44
Riscossioni	1.470.272,35	9.348.333,14	10.818.605,49
Pagamenti	1.111.011,81	9.346.242,11	10.457.253,92
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.146.555,01
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.146.555,01
di cui per cassa vincolata			886.476,29

Alla sistemazione di tali sospesi si è provveduto come indicato nel principio contabile 4/2.

La sistemazione di tale pagamento richiede il riconoscimento e finanziamento del debito bilancio da sottoporre al Consiglio prima o contestualmente all'approvazione del rendiconto.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	1.146.555,01
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	886.476,29
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	886.476,29

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 886.476,29 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.(Deter. Responsabile Area Finanziaria N. 1/2017

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2016	886.476,29
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2016	-
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	886.476,29
Cassa vincolata al 01/01/2016	1.000.515,61
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2016	-
Totale cassa vincolata presso l'Ente	1.000.515,61
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2016	374.965,70
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2016	489.005,02
Totale cassa vincolata presso l'Ente	886.476,29

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2013	2014	2015
Disponibilità	852.037,43		
Anticipazioni	852.037,43		
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	326	0	0
Utilizzo massimo dell'anticipazione	1.019.317,03	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	2.318.940,00	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	43.109,48	0,00	0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2016 è stato di euro 1.423.998,52 (Delib. G.C. n. 165 del 18.12.2015). L'Ente nell'esercizio non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *avanzo* di Euro 1.230.106,85, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	13.274.170,63	20.581.187,62	12.723.880,43
Impegni di competenza	meno	12.880.264,56	19.659.948,14	11.981.880,22
Saldo		393.906,07	921.239,48	742.000,21
quota di FPV applicata al bilancio	più		1.176.245,55	1.449.240,68
Impegni confluiti nel FPV	meno	-	1.584.130,63	961.134,04
saldo gestione di competenza		393.906,07	513.354,40	1.230.106,85

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	9.348.333,14
Pagamenti	(-)	9.346.242,11
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	2.091,03
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	1.449.240,68
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	961.134,04
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	488.106,64
Residui attivi	(+)	3.375.547,29
Residui passivi	(-)	2.635.638,11
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	739.909,18
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		1.230.106,85

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	1.230.106,85
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	100.000,00
quota di disavanzo ripianata	-
saldo	1.330.106,85

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	262.109,63
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.228.903,16
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.234.454,10
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	354.927,99
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	265.420,73
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		636.209,97
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos. di legge o dei principi contabili	(+)	53.259,96
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	10.118,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	679.351,93
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	100.000,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.187.131,05
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.011.184,96
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	53.259,96
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	10.118,00
M) Entrate da accens. prestiti dest. a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.993.713,08
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	606.206,05
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	4.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	650.754,92
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	1.330.106,85

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		-
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	-
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-

note

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio - lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio - lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	262.109,53	354.927,99
FPV di parte capitale	1.187.131,05	606.206,05

la composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2016 è la seguente:

Intervento	Fonti di finanziamento
Realizzazione Strada di Collegamento Via Ferrante – Via Ugo Foscolo euro 272.253,57	- Mutuo C.dd.pp. euro 78.055,42 - Avanzo di amministrazione (oneri di urbanizzazione) euro 194.198,15
Acquisizione suolo – Debito fuori bilancio Nasta Carmine euro 134.889,95;	- Avanzo di amministrazione (oneri di urbanizzazione) euro 134.889,95
Incarichi professionali per progettazioni euro 9.449,28;	- Oneri di urbanizzazione) 9.449,28
Acquisti arredi scolastici euro 3.500,00;	- Entrate correnti 3.500,00
Redazione del Piano Urbanistico Comunale euro 56.012,48	- Vendita immobili euro 56.012,48
Lavori di completamento sito "Isola Ecologica" euro 23.693,85;	- Oneri di urbanizzazione euro 23.693,85
Adeguamento barriere architettoniche Scuola Elementare via Coscioni euro 55.948,00;	- Contributo statale euro 55.948,00
Lavori di ampliamento Scuola Elementare Frazione San Lorenzo euro 50.458,92;	- Contributo statale euro 50.458,92
TOTALE F.P.V. c/investimenti	606.206,05

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	41.011,00	47.386,81
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	0,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per TARI	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	1.660.432,71	1.660.432,71
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard	25.349,45	23.693,85
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	19.280,10	31.618,10
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	1.746.073,26	1.763.131,47

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente

definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	53.259,96
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	438.563,44
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	32.942,10
Altre (Trasferimenti per consultazioni elettorali)	32.520,56
Totale entrate	557.286,06
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	70.920,79
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente (debito f.b. Gori spa)	55.825,67
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	105.358,01
Altre (Spese per attivita recupero evasione tributaria)	40.524,92
Totale spese	272.629,39
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	284.656,67

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 4.399.716,28 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			785.203,44
RISCOSSIONI	1.470.272,35	9.348.333,14	10.818.605,49
PAGAMENTI	1.111.011,81	9.346.242,11	10.457.253,92
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			1.146.555,01
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.146.555,01
RESIDUI ATTIVI	4.948.183,92	3.375.547,29	8.323.731,21
RESIDUI PASSIVI	1.473.797,79	2.635.638,11	4.109.435,90
<i>Differenza</i>			4.214.295,31
<i>meno FPV per spese correnti</i>			354.927,99
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			606.206,05
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			4.399.716,28

Nei residui attivi sono compresi euro **183.192,64** derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze. Essi riguardano l'addizionale comunale Irpef, in corso di riscossione nell'anno 2017.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00			0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		100.000,00		0,00	100.000,00
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00



In ordine all'applicazione dell'avanzo d'amministrazione nel corso dell'esercizio 2016 si osserva che esso era stato destinato all'abbattimento di eventuali opere abusive. Dal momento che non ci sono state demolizioni esso è riconfluito al 31.12.2016 nell'avanzo generale di amministrazione.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	6.609.785,19	1.470.272,35	4.948.183,92	- 191.328,92
Residui passivi	2.808.152,45	1.111.011,81	1.473.797,79	- 223.342,85



Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
saldo gestione di competenza	(+ o -)	1.230.106,85
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.230.106,85
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)		191.328,92
Minori residui passivi riaccertati (+)		223.342,85
SALDO GESTIONE RESIDUI		32.013,93
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.230.106,85
SALDO GESTIONE RESIDUI		32.013,93
Quota del F.P.V. parte investimenti 31/12/2015 rinviata all'esercizio 2017		134.889,95
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		100.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		2.902.705,55
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016		(A) 4.399.716,28

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	3.013.254,59
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	-
fondo rischi per contenzioso	343.287,38
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	3.356.541,97

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	131.298,70
vincoli derivanti da trasferimenti	69.700,00
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	727.175,61
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	928.174,31

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

Parte destinata agli investimenti	115.000,00
TOTALE PARTE DESTINATA	115.000,00

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.



VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a :

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	1.908.885,43
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	-
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	533.000,00
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	2.441.885,43

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

- a) con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 3.365.777,09.

Avendo l'ente optato in sede di bilancio di previsione 2016 per una percentuale di accantonamento del 55% intende ora avvalersi di tale riduzione nel rendiconto 2016.

Dal confronto fra metodo semplificato e metodo ordinario pieno si ottengono i seguenti elementi:

	importo fondo
Metodo semplificato	2.441.885,43
Metodo ordinario ridotto (55%)	
media semplice	3.365.777,09
media dei rapporti	
media ponderata	
Importo effettivo accantonato	3.013.254,99

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 100.000,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e da incarichi legali per la difesa in giudizio dell'Ente.

Nel fondo rischi futuri è stata accantonata la somma di euro 243.287,48 per far fronte al rischio di mancato incassi di alcuni contributi regionali da parte della Regione Campania in merito a dei lavori pubblici effettuati.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono state accantonate somme per la copertura di perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Fondo indennità di fine mandato

Il 2016 è il primo anno in cui il Sindaco ha percepito le indennità. Esse sono state conservate come residuo di competenza. Successivamente confluiranno nell'avanzo di amministrazione ed accantonate nell'apposito fondo.



VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha* rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	355,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	532,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	5.251,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	423,00
D2) Contributo di cui all'art. 1 comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	-
D3) Contributo di cui all'art. 1 comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	423,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	555,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.011,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	8.240,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.234,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	355,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	-
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	5.589,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.994,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	532,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	-
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	2.526,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	4,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		8.119,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		1.008,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		1.008,00

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto entro il 31 marzo 2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	800.000,00	961.000,00	960.000,00
I.M.U. recupero evasione	0,00	0,00	0,00
I.C.I. recupero evasione	145.073,00	263.744,24	264.467,44
T.A.S.I.	385.000,00	371.000,00	137.828,36
Addizionale I.R.P.E.F.	400.000,00	400.000,00	420.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	4.000,00	5.400,00	5.000,00
Rec.evasione imposta pubblicità	0,00	1.956,00	1.230,93
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
5 per mille	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	0,00	0,00	
TOSAP			
TARI	1.800.000,00	1.940.000,00	1.950.000,00
Addizionale Tari	90.000,00	104.000,00	97.500,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	68.984,00	17.406,14	174.096,00
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni	2.200,00	600,00	1.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	1.034.916,54	1.093.387,75	1.239.926,88
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	4.730.173,54	5.158.494,13	5.251.049,61

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	264.467,44	127.775,00	48,31%	58.267,33	329.820,22
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	174.096,00	20.000,00	11,49%	32.700,00	161.776,25
Recupero evasione COSAP/TOSAP	71,18	71,18	100,00%	0,00	0,00
Recupero evasione imposta pubblicità	1.230,93	1.230,93	100,00%	169,29	243,49
Totale	439.865,55	149.077,11	33,89%	91.136,62	491.839,96

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	353.396,02	100,00%
Residui riscossi nel 2016	7.069,80	2,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	346.326,22	98,00%
Residui della competenza	290.788,44	
Residui totali	637.114,66	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	150.288,25	224.811,31	153.641,63
Riscossione	129.452,74	210.989,90	151.577,63
Residui di competenza	20.835,51	13.821,41	2.064,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE

Anno	importo accertato	importo destinato	% x spesa corr.
2014	150.288,25	75.114,26	49,98%
2015	224.811,31	162.638,60	72,34%
2016	153.641,63	53.259,96	34,67%

Per l'anno 2016 l'importo di euro 53.259,96 è stato destinato alle manutenzioni ordinarie.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	17.640,89	100,00%
Residui riscossi nel 2016	16.454,89	93,28%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	1.186,00	6,72%
Residui della competenza	2.064,00	
Residui totali	3.250,00	

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	64.256,80	61.105,18	51.359,94
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	198.572,68	225.559,66	195.559,66
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	65.752,00	52.618,00	41.011,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	119.801,13	151.336,67	135.275,63
Altri trasferimenti			
Totale	448.382,61	490.619,51	423.206,23

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Vendita beni e servizi	387.773,30	378.148,49	344.335,59
Proventi dei beni dell'ente	11.400,00	8.118,23	13.359,35
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione irreg.	14.500,00	41.032,00	38.631,38
Interessi su anticipi e crediti	180,57	2.565,67	121,58
Utile netto delle aziende			
Proventi diversi	103.604,06	140.833,14	158.199,42
Totale entrate extratributarie	517.457,93	570.697,53	554.647,32

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Fiere e mercati	284.898,23	205.203,19	79.695,04	138,84%	136,50%
Mense scolastiche	29.399,10	141.883,03	-112.483,93	20,72%	25,89%
Stadio Comunale	8.040,00	11.419,19	-3.379,19	70,41%	36,81%
Totali	322.337,33	358.505,41	-36.168,08	89,91%	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	14.500,00	40.000,00	2.798,85	38.560,20	1.250,89
riscossione	6.800,00	27.241,94		38.560,20	
%riscossione	46,90	68,10	2.798,85	100,00	1.250,89

* di cui accantonamento al FCDE

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	14.500,00	40.000,00	38.560,20
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	2.798,85	1.250,89
entrata netta	14.500,00	37.201,15	37.309,31
destinazione a spesa corrente vincolata	16.000,00	28.992,00	26.000,00
Perc. X Spesa Corrente	110,34%	77,93%	69,69%
destinazione a spesa per investimenti	3.712,47	10.380,35	5.618,10
Perc. X Investimenti	25,60%	27,90%	15,06%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	12.758,06	100,00%
Residui riscossi nel 2016	7.500,00	58,79%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	5.258,06	41,21%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	5.258,06	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a)in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b)in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c)ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella

lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 riferite alla vendite di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni sono di pari ad euro 357.694,94 .

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	4.900,00	100,00%
Residui riscossi nel 2016	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	4.900,00	100,00%
Residui della competenza	2.400,00	
Residui totali	7.300,00	



Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.403.169,54	1.308.175,46	-94.994,08
102	imposte e tasse a carico ente	160.272,31	117.384,03	-42.888,28
103	acquisto beni e servizi	2.808.638,99	3.042.489,75	233.850,76
104	trasferimenti correnti	59.542,01	171.153,10	111.611,09
105	trasferimenti di tributi	280.850,89	97.500,00	-183.350,89
106	fondi perequativi	299.350,06	0,00	-299.350,06
107	interessi passivi	132.776,82	284.002,68	151.225,86
108	altre spese per redditi di capitale	121.697,34	0,00	-121.697,34
109	Rimborsi e poste correttive entrate		5.000,00	
109	altre spese correnti		208.749,08	208.749,08
TOTALE		5.266.297,96	5.234.454,10	-31.843,86

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 138.195.93;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

SPESE PERSONALE	Media 2011/2013	rendiconto 2016
ANNO 2016		
Spese macroaggregato 101	1.520.777,93	1.308.175,46
Spese macroaggregato 103	15.449,56	49.422,90
Irap macroaggregato 102	100.066,40	87.432,92
Altre spese: reiscriz. imputate all'es.succ. (FPV parte uscita) - Spesa 2016 reimputata al 2017		217.153,49
Altre spese incluse	18.201,08	-
Totale spese di personale (A)	1.654.494,97	1.662.184,77
(-) Componenti escluse (B) - Oneri per rinnovi contrattuali	294.835,67	277.998,11
(-) Componenti escluse (B) - Reiscrizione derivanti dal 2015 - FPV parte entrata		127.964,62
(-) Altre spese escluse (B) (v. dettaglio tabella di seguito riportata)		12.096,97
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.359.659,30	1.244.125,07
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorava ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	977.657,84
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	40.104,76
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	19.791,08
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	285.730,33
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	87.432,92
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	22.217,38
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	10.646,07
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	1.450,90
17	Altre spese (specificare): F.P.V. PARTE SPESA riferito alle spese del personale reimputate nel 2017	217.153,49
	Totale	1.662.184,77



Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti		
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	1.450,90
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	277.998,11
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	10.646,07
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	0,00
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente: (F.P.V. parte entrata riferito alle spese del personale 2015)	127.964,62
	Totale	418.059,70



Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 5 del 08/04/2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

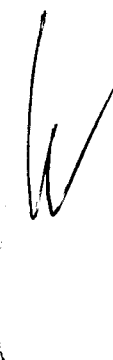
L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata superiore di euro 28.249,28 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015, per effetto dei maggiori costi, in particolare per la fornitura di energia elettrica.

A marzo 2017 per tale fornitura l'Ente ha aderito alla convenzione CONSIP, che consentirà sicuramente un risparmio.



In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	22.032,00	80,00%	4.406,40	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	9.161,00	80,00%	1.832,20	1.840,00	-7,80
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	3.390,00	50,00%	1.695,00	280,70	0,00
Formazione	9.976,00	50,00%	4.988,00	1.170,20	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 1.840,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della

disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 283.916,07 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 4,50%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 4,55 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Finanziamento delle spese in conto capitale			
Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione			
- avanzo del bilancio corrente			
- alienazione di beni			
- altre risorse (proventi C.d.S. ex art.208)	10.118,00		
<i>Parziale</i>		10.118,00	
Mezzi di terzi:			
- mutui	0,00		
- prestiti obbligazionari	0,00		
- contributi comunitari	0,00		
- contributi statali	114.571,48		
- contributi regionali	1.660.432,71		
- contributi di altri	0,00		
- altri mezzi di terzi (oneri urbanizzazione)	167.231,12		
Trasferimenti da privati (comparto UMI)	15.689,69		
F.P.V. parte entrata - parte spesa	580.925,00		
<i>Parziale</i>		2.538.850,00	
Totale risorse			2.548.968,00
Impieghi al titolo II della spesa			1.993.713,08
Avanzo			555.254,92

Si evidenzia che la differenza positiva di 555.254,92 è costituita in via principale da economie da FPV (parte capitale per euro 542.836,90), confluita nell'avanzo di amministrazione.

Limitazione acquisto immobili

Non ricorre la fattispecie.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non ricorre la fattispecie.

Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	6.979.453,95	6.618.835,71	6.303.176,07
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	360.618,24	315.659,64	265.420,73
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	6.618.835,71	6.303.176,07	6.037.755,34

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	323.483,13	299.177,18	283.916,07
Quota capitale	360.618,24	315.659,54	265.420,73
Totale fine anno	684.101,37	614.836,72	549.336,80



Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha fatto richiesta dell'anticipazione di liquidità, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, con la Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Contratti di leasing

L'ente ha in corso al 31/12/2016 i seguenti contratti di locazione finanziaria:

Bene utilizzato / Costo di acquisto del bene	Contratto / Concedente	Data decorrenza / Durata	Canone annuo (numero 12 rate mensili)
Impianto automatizzato entrata mercato ortofrutticolo <u>Costo di acquisto del bene euro 97.933,16 oltre I.v.a.</u>	n. 05809727 (ex n. 00809727/ Centro leasing spa)MedioCredito Italiano	05/04/2012 (durata contatto in mesi =60) Scadenza : 05/04/2017	20.256,98 (oltre I.v.a.) <u>Prezzo per l'opzione di acquisto finale (riscatto) euro 979,33 oltre I.v.a.</u>

Bene utilizzato / Costo di acquisto del bene	Contratto / Concedente	Data decorrenza / Durata	Canone annuo (numero 12 rate mensili)
Autovettura in dotazione Polizia locale <u>Costo di acquisto del bene euro15.158,00 oltre I.v.a.</u>	n.01431726/001/P01 M.P.S. Leasing e Factoring S.p.a.	27/05/2013 (durata contatto in mesi =48) Scadenza: 27/05/2017	4.129,51 (oltre I.v.a.) <u>Prezzo per l'opzione di acquisto finale (riscatto) euro151,59 oltre I.v.a.</u>

Bene utilizzato / Costo di acquisto del bene	Contratto / Concedente	Data decorrenza / Durata	Canone annuo (numero 12 rate mensili)
Autovettura in dotazione Polizia locale <u>Costo di acquisto del bene euro15.158,00 oltre I.v.a.</u>	n.01431724/001/P01 M.P.S. Leasing e Factoring S.p.a.	27/05/2013 (durata contatto in mesi =48) Scadenza: 27/05/2017	4.129,51 (oltre I.v.a.) <u>Prezzo per l'opzione di acquisto finale (riscatto) euro151,59 oltre I.v.a.</u>

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 31 del 31/03/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 191.238,92

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 223.342,85

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui gli effetti sugli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 sarebbero stati migliorativi di euro 32.103,93.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	983.354,44	407.338,06	414.584,18	663.632,22	877.414,83	1.364.644,04	4.710.967,77
di cui Tarsu/tari	983.354,44	407.338,06	406.164,91	505.454,17	631.276,97	717.927,30	3.651.515,85
di cui F.S.R. o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.036,78	100.036,78
Titolo II	0,00	0,00	0,00	17.037,25	246.232,66	278.542,66	541.812,57
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.428,00	17.428,00
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	17.037,25	246.227,66	215.559,66	478.824,57
Titolo III	100,00	5.953,35	2.775,40	17.508,12	50.703,94	72.643,87	149.684,68
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	100,00	0,00	0,00	2.400,00	2.400,00	2.400,00	7.300,00
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	0,00	5.258,06	0,00	5.258,06
Tot. Parte corrente	983.454,44	413.291,41	417.359,58	698.177,59	1.174.351,43	1.715.830,57	5.402.465,02
Titolo IV	346.121,02	0,00	0,00	2.564,00	66.866,66	1.643.434,96	2.058.986,64
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	103.950,05	69.927,00	173.877,05
di cui trasf. Regione	169.202,24	0,00	0,00	75.000,00	64.665,39	1.536.135,18	1.845.002,81
Titolo VI	806.372,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	806.372,41
Tot. Parte capitale	1.152.493,43	0,00	0,00	2.564,00	66.866,66	1.643.434,96	2.865.359,05
Titolo IX	8.932,29	0,00	4.637,25	0,00	26.055,84	16.281,76	55.907,14
Totale Attivi	2.144.880,16	413.291,41	421.996,83	700.741,59	1.267.273,93	3.375.547,29	8.323.731,21
PASSIVI							
Titolo I	232.615,97	31.307,47	31.259,80	325.304,33	462.955,08	1.143.287,68	2.226.730,33
Titolo II	79.781,38	0,00	423,50	0,00	28.963,60	1.470.397,08	1.579.565,56
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.500,00	4.500,00
Titolo VII	79.177,23	0,00	15.079,58	185.250,75	1.679,10	17.453,35	298.640,01
Totale Passivi	391.574,58	31.307,47	46.762,88	510.555,08	493.597,78	2.635.638,11	4.109.435,90

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 217.009,36 tutti di parte corrente, finanziati per euro 161.183,68 nell'esercizio 2016 ed euro 55.825,68 nell'esercizio 2017.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	140.869,01	378.697,34	105.358,01
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	35.964,66		111.651,35
Totale	176.833,67	378.697,34	217.009,36

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 14.248,29 da sentenze esecutive;

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto con entrate correnti.



RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella.

La nota informativa del 03/05/2017 prot.n. 6347, allegata al rendiconto e non evidenzia situazioni debitorie/creditorie con le partecipate.

ALLEGATO ALLA NOTA INFORMATIVA DEBITI E CREDITI VERSO PARTECIPATE AL 31.12.2016		RISULTANZE CREDITORIE/DEBITORIE DELL'ENTE		RISULTANZE CREDITORIE/DEBITORIE DELLE PARTECIPATE	
SOCIETA' PARTECIPATE	C.FISCALE	DEBITI verso partecipate	CREDITI verso partecipate	DEBITI verso il Comune	CREDITI verso il Comune
CSTP Azienda della Mobilità S.p.A.	00170840656	-	-	-	-
Agenzia Locale Sv.della Valle del Sarno Patto dell' Agro S.p.A.	03470400650	-	-	-	-
Agroinvest S.p.A.	35997460652	-	-	-	-
Asmenet Camapania Soc.Consortile a.r.l.	05166621218	-	-	-	-

La nota informativa del 03/05/2017 prot.n. 6347, allegata al rendiconto e non evidenzia situazioni debitorie/creditorie con le partecipate.

La verifica ha appurato la coincidenza tra i debiti e i crediti reciproci tra l'ente e le società partecipate.

L'eccezione è rappresentata dal **Consorzio di Bacino SA1**, da considerare ente strumentale in quanto consorzio obbligatorio per la raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, ai sensi della L. R. del 10 febbraio 1993 n. 10.

Il Comune di Sant'Egidio del Monte Albino affidò al Consorzio, per obbligo di legge, la propria gestione con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 14.05.2004, disciplinando il rapporto con la convenzione sottoscritta in data 29.06.2004.

Nel corso dell'ultimo decennio il Consorzio ha svolto i servizi rientranti nel Piano industriale approvato dal Commissario di Governo in data 31.12.2007, con ordinanza n. 531, per un importo annuo di € 975.309,60, oltre iva, con rideterminazione del canone mensile di acconto, salvo conguagli, in € 89.103,38, iva inclusa, con decorrenza dal mese di gennaio 2008.

Il periodo di commissariamento ha generato un forte contenzioso nei confronti di gran parte dei comuni aderenti al Consorzio, tra cui anche il Comune di Sant'Egidio M.A.

Infatti con ricorso per decreto ingiuntivo notificato a questo Comune in data 29/01/2015, acquisito al n.02127 di prot. dell'Ente in data 13.02.2015, il Consorzio ha ingiunto il pagamento della somma di € 2.969.029,67, imputabili, per € 17.756,00, a quote consortili e,

per € 2.951.273,67, alle fatture allegate, oltre interessi legali come in ricorso, nonché delle spese della procedura monitoria liquidate ex D.M. n. 55/2014 in € 1.000,00 per spese vive e in € 7.000,00 per compensi professionali, oltre IVA e CPA come per legge, oltre il rimborso per le spese forfetarie nella misura del 15 per cento del compenso totale per la prestazione.

Tali partite contabili attengono a spese che scaturiscono da fatturazioni aggiuntive rispetto ai canoni mensili, previsti dal piano industriale, regolarmente pagati.

Con delibera di G.C. n. 13 del 16/02/2015 l'Ente, ritenendo non dovute tali somme, ha conferito incarico ad un legale per proporre opposizione al decreto ingiuntivo anzidetto, tuttora pendente davanti l'autorità giudiziaria.

In data 29 marzo 2017, prot. n. 5429 il Consorzio ha inviato la nota informativa ex art. 11, comma 6 lettera j – D.lgs.118/2011 con allegato un mastrino contabile dal quale si evince una presunta situazione debitoria dell'Ente, al 31/12/2016, di euro 4.737.852,32, con un incremento dell'importo presunto dovuto di euro 1.768.822,65 rispetto alle somme contenute nel decreto ingiuntivo, nonostante i regolari pagamenti dei canoni mensili di euro 89.403,05 .

In data 03/05/2017, prot. n. 6348 il responsabile finanziario, Dr. C. Sessa in risposta alla nota anzidetta, ha evidenziato al Consorzio che è in corso un contenzioso con l'Ente ed inoltre ha smistato tale nota al responsabile dell'area tecnica, Arch. V. D'Ambrosio e all'ufficio ambiente Dr. F. Crispi per attenta disamina del mastrino contabile, inviato in allegato dal Consorzio, e per la verifica delle presunte partite debitorie in esso contenute, atteso che i canoni mensili sono stati regolarmente pagati sino al 31 dicembre 2016.

In data 04/05/2017, prot.n. 6416, il responsabile dell'ufficio ambiente, Dr. F. Crispi, ha inviato una nota al responsabile finanziario e per conoscenza al revisore dei conti sulle ragioni della mancata liquidazione delle fatture e sulle contestazioni in corso.

Per tale contenzioso l'Ente ha accantonato in bilancio fino al 31/12/2016 la somma di euro 819 mila per far fronte ad eventuali soccombenze.

Tuttavia, considerato l'entità della presunta debitoria richiesta e l'elevato rischio di una soccombenza in giudizio è necessario procedere con congrui accantonamenti annuali in modo tale da evitare eventuali squilibri all'Ente.

Riguardo alle Partecipate è stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha approvato con delibera di C.C. n. 11 del 31/03/2016 la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014, provvedendo all'invio della stessa alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti. Tale relazione è stata pubblicata nella sezione della trasparenza del sito web istituzionale .

L'Ente, con delibera di G.C.n.126/2016, ha identificato il Gruppo di amministrazione pubblica e il perimetro di consolidamento del Comune di San'Egidio del Monte Albino.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha esternalizzato servizi pubblici locali e non ha sostenuto spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente, ove si evidenzia che la media annuale dei pagamenti è stata di 47,61 .

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.



PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta 7 su dieci parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL , secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.



IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

1) Passività pregresse

L'Ente dovrà tenere in debita considerazione il contenzioso in atto con il Consorzio di Bacino SA1, il contenzioso in atto con il Palazzo Sorrentino nonché la situazione debitoria scaturente dalle perdite pregresse di gestione della Farmacia Comunale.

Nelle more della definizione delle controversie è necessario stanziare nel bilancio pluriennale 2017/2019 appositi fondi per fronteggiare eventuali soccombenze e debitorie.

L'ufficio legale dovrà procedere ad attenta ricognizione del contenzioso esistente, formatosi negli esercizi precedenti, in modo tale da quantificare le potenziali passività e procedere con l'incremento del fondo per rischi e passività pregresse.

2) Razionalizzazione dei servizi

Il servizio ambiente costituisce la spesa più consistente del rendiconto, dunque la sua razionalizzazione anche attraverso processi di associazionismo, unione con altri enti, può procurare notevoli economie di scala. Nel frattempo è necessario monitorare l'attività del Consorzio di Bacino SA 1 al fine di verificare l'effettività delle prestazioni ricevute e procedere alla revisione dell'attuale convenzione in modo da :

- poter rendere maggiormente attendibile la previsione di spesa a garanzia degli equilibri di bilancio;
- ridurre, ove possibile, i costi gestionali;
- migliorare la raccolta differenziata per lo smaltimento dei materiali riciclabili, con conseguente incremento dei ricavi Conai;

3) Inventario

E' necessario che gli uffici preposti (ufficio tecnico e ragioneria) procedano in tempi rapidi alla redazione dell' inventario di tutti i beni mobili e immobili per una corretta rilevazione contabile dei valori fiscali nel rispetto del D.lgs.118/2011 e sottopongano tali elaborati al Consiglio per l'approvazione atteso che l'Ente si è avvalso della proroga (sino al 31/07/2017) proposta ed accettata nella Conferenza Stato - Città del 04/05/2017 che sarà recepita in sede di conversione del D.L.50/2017

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 .

IL REVISORE DEI CONTI

Rag. Nicola Maggio

